

GLOSSARIO

Il glossario raccoglie termini e locuzioni di non immediata comprensione e che, seppure attestati in italiano moderno, presentano accezioni oggi non più in uso. Si è dato particolare rilievo alle parole proprie del lessico della mistica e agli *hapax* cateriniani. Le voci sono organizzate come segue: per ogni lemma sono indicati la classe grammaticale, il significato (o i significati) e il rinvio al capitolo e al comma. Laddove ritenuto necessario, si è provveduto a fornire un commento (introdotto da ||) riguardante la storia della parola o una discussione della sua etimologia. In ogni caso si pone a lemma la forma maggiormente attestata, con le seguenti precisazioni: i sostantivi sono restituiti al singolare, gli aggettivi al maschile singolare e i verbi all'infinito; qualora si diano solo forme flesse, il lemma è riportato tra parentesi quadre. Nei casi in cui il significato delle voci sia attestato nelle risorse lessicografiche attualmente disponibili, se ne dà conto sistematicamente, segnalando il riferimento al *TLIO* o, in alternativa, al *GDLI* e al *LEI*. Se il termine è registrato nel *Vocabolario cateriniano* di Girolamo Gigli, si riporta, dopo l'eventuale rinvio agli altri repertori, la sigla *Voc. Cat.* Si utilizzano le seguenti abbreviazioni grammaticali: agg. = aggettivo; assol. = assoluto; avv. = avverbio; cong. = congiunzione; der. = derivato; f. = femminile; fig. = figurato; indef. = indefinito; locuz. = locuzione; m. = maschile; plur. = plurale; pron. = pronominale; qno = qualcuno; qsa = qualcosa; sing. = singolare; sost. = sostantivo; s.v. = *sub voce*; tr./intr. = transitivo/intransitivo; v. = verbo.

A

- abasso* avv.: 'in condizione umile o spregevole, a un basso livello morale' 66.14, 150.6 (*TLIO*, s.v. *abbasso*).
- abisso* sost. m.: nel sintagma *abisso di carità* 'immensità imperscrutabile, grandezza infinita (rif. a Dio e alle cose divine)' 13.9, 25.2, 97.3, 111.2, 112.4 etc. (*TLIO*, s.v.).
- accamare* v. tr.: 'penetrare le carni, trafiggere' 77.10 (*TLIO*, s.v.).
- accettatore* sost. m.: nella locuz. prettamente cateriniana *accettatore delle creature* 'chi è benevolo in modo parziale e discriminante' 44.10, 47.8, 61.4, 128.10, 151.4. || L'espressione è ricalcata sulla formulazione in uso nei volgarizzamenti biblici «accettatore di persone», dal lat. *personarum acceptor* (*TLIO*, s.v.).

- accetto* agg.: ‘che è ricevuto, accolto volentieri, benevolmente; gradito, beneaccepto; giudicato valido’ 3.2, 7.4, 54.4, 55.5, 93.7 etc. (*TLIO*, s.v. *accetto*¹).
- [*aciare*] v. intr.: ‘emettere il fiato, alitare’ 140.11, 140.13 (*TLIO*, s.v.; *Voc. Cat.*, s.v., pp. XLVIII-L.). || *Hapax* cateriniano.
- [*affibbiare*] v. tr.: ‘allacciare, fermare con la fibbia (in particolare il manto)’ 122.2 (*TLIO*, s.v.).
- affliggitivamente* avv.: ‘in modo tale da procurare tormento, tribolazione’ 38.6, 134.2 (*TLIO*, s.v.; *Voc. Cat.*, s.v., p. 1). || *Hapax* cateriniano, deaggettivale da *affliggitivo*.
- affliggitivo* agg.: ‘che causa dolore, sofferenza nell’animo’ 4.4, 45.9, 48.2, 63.12, 64.5 etc. (*TLIO*, s.v.; *Voc. Cat.*, s.v., p. 1).
- affocato* agg.: fig. ‘infiammato, acceso d’ardore’ 13.2, 57.2, 75.2, 78.11, 78.16 etc. (*TLIO*, s.v.).
- [*alienare*] v. intr.: ‘smarrire nei sensi o nello spirito, diventare o far diventare estatico’ 79.5, 108.2 (*TLIO*, s.v.).
- [*allegare*] v. tr.: ‘sostenere con argomenti (qsa), argomentare (in favore di una parte)’ 127.14 (*TLIO*, s.v. *allegare*¹).
- allora* avv.: nella locuz. avverbiale *allora allora* ‘in quel preciso istante’ 162.8 (*TLIO*, s.v.).
- [*ammantellarsi*] v. pron.: ‘celare, dissimulare’ 117.7 (*TLIO*, s.v.).
- [*ammergere*] v. tr.: ‘sommergere, inabissare’ 150.6 (*TLIO*, s.v.).
- [*ammerso*] agg.: ‘sommerso, inabissato (fig.)’ 79.6 (*TLIO*, s.v.). || *Hapax* cateriniano, der. di *ammergere*.
- ansietà* sost. f.: ‘sofferenza prevalentemente morale, pena, angoscia’ 107.4 (*TLIO*, s.v.).
- ansietato* agg.: ‘pieno di trepidazione (soprattutto abbinato a desiderio)’, sempre con riferimento all’anima o a uno stato dell’anima, 1.5, 2.3, 12.4, 13.2, 15.8 etc. (*TLIO*, s.v.; *Voc. Cat.*, s.v. *ansiare* ‘desiderare’, p. LIV). || *Hapax* cateriniano, denominale da *ansietà*. L’agg. sussume in sé sia la semantica ereditata dal lat. *ANXIETĀS* ‘animus anxius, maeror’ (*TLL*, s.v., 2:201) sia quella del campo semantico del desiderio.
- apena che* locuz. congiuntiva: ‘quasi che; avviene, può avvenire a stento, con fatica, difficilmente, improbabilmente che (con il cong.)’ 85.11, 165.4 (*TLIO*, s.v. *appena*²).
- [*appartenersi*] v. pron.: ‘riguardare, concernere’ 148.10 (*TLIO*, s.v. *appartenere*).
- apponere* v. intr.: ‘sostenere una tesi contraria, obiettare’ 140.8 (*TLIO*, s.v. *apporre*).
- appuzzare* v. tr.: ‘infettare, corrompere’ 125.16, 133.2 (*TLIO*, s.v.).
- arato* sost. m.: ‘aratro’ 12.5, 77.8 (*TLIO*, s.v. *aratro*).
- [*arecarsi*] v. pron.: ‘considerare, ascrivere, imputare’ 15.2 (*TLIO*, s.v. *arrecare*).
- [*argomentarsi*] v. pron.: ‘sforzarsi, premurarsi di fare qsa’ 47.10 (*TLIO*, s.v. *argomentare*).

- arra* sost. f.: nella formulazione *arra dell'inferno* o *arra di vita eterna* 'pegno, garanzia, anticipazione (spesso in senso religioso: la vita terrena come preparazione a quella destinata nell'aldilà)' 28.5, 45.3, 45.6, 45.7, 45.13 etc. (*TLIO*, s.v.).
- [*assegnare*] v. tr.: 'allegare, portare a sostegno (di una ragione della verità, di un avvertimento, di un fenomeno)' 166.9 (*GDLI*, s.v.).
- attacco* sost. m.: 'appiglio' 132.7 (*TLIO*, s.v.).
- atterrare* v. tr.: 'far volgere qno verso le cose del mondo' 66.12 (*TLIO*, s.v. *atterrare*¹).
- [*atoscare*] v. tr.: 'avvelenare' 6.8, 122.4. || Voce tipicamente toscana (*TLIO*, s.v. *attoscare*).
- atregnare* v. assol.: 'trarre, derivare, venire a sapere qsa' 54.3 (*TLIO*, s.v.).
- attendere* v.: 1. intr., nell'espressione *attendere a qno o qsa* 'rivolgere il pensiero, la cura o l'impegno' 65.4, 66.7, 100.3, 108.7, 119.12 etc. (*TLIO*, s.v. *attendere*¹, sign. 2); 2. assol., nella formula imperativa *attendi (bene)* 'stare bene attento con la mente, comprendere, intendere (bene)' 102.2, 115.3, 121.2, 121.4, 144.13 etc. (*TLIO*, s.v. *attendere*¹, sign. 2.10).
- attenere* v.: 1. pron. 'prestare fede; affidarsi' 106.3, 138.5, 138.8 (*TLIO*, s.v., sign. 4.1); 2. tr. 'mantenere una promessa; osservare un patto' 31.2, 133.4, 140.5 (*TLIO*, s.v., sign. 8).
- attuale* agg.: 1. 'che è in atto; reale, effettivo' 11.7, 11.8, 11.13, 12.2, 12.3 etc. || Tecnicismo del lessico filosofico e religioso (*TLIO*, s.v., sign. 1); 2. nel sintagma *peccato attuale* 'peccato commesso volontariamente, contrapposto al peccato originale' 6.5 (*TLIO*, s.v., sign. 2).
- attualmente* avv.: 'effettivamente, realmente' 6.6, 41.9, 47.2, 47.3, 47.4 etc. || Tecnicismo filosofico (*TLIO*, s.v.).
- aumentare* v. tr.: 'affinare, perfezionare', rif. alla grazia o alla virtù, 14.10, 36.5, 41.4, 60.9, 81.2 etc. (*TLIO*, s.v.).
- [*aumentatore*] sost. m.: nel sintagma *aumentatore a qno* 'chi determina una crescita morale (detto del demonio che, tentando le creature, ne accresce e rafforza la virtù)' 81.2 (*TLIO*, s.v.). || *Hapax* cateriniano, der. di *aumentare*.
- avere* v. tr.: 'venire a sapere (da qno o qsa), apprendere (specif. una notizia)' 4.13, 165.9 (*TLIO*, s.v.).
- avertenzia* sost. f.: nella locuz. verbale *avere avertenzia* 'prestare attenzione' 104.2 (*TLIO*, s.v.).
- [*aviluppati*] agg.: 'turbato', detto della mente, 103.2 (*TLIO*, s.v.).

B

- bagno* sost. m.: 'purificazione, riscatto dalle colpe' 115.4, 126.11, 134.14, 134.15, 151.8. || Tecnicismo del lessico religioso (*TLIO*, s.v.).
- banditore* sost. m.: 'sostenitore, diffusore, propugnatore', spesso rif. a san Paolo, 11.6, 36.5, 66.23, 77.6, 78.3, 121.13 etc. (*TLIO*, s.v.).

barattiere sost. m.: 1. ‘imbrogliatore, ingannatore (anche appellativo ingiurioso)’ 126.10 (*TLIO*, s.v., sign. 1); 2. ‘giocatore d’azzardo, baro’ 123.6 (*TLIO*, s.v., sign. 3).

bilancia sost. f.: ‘strumento con il quale saranno pesate nell’aldilà le buone e le cattive azioni; il giudizio finale’ 134.14 (*TLIO*, s.v.).

[*bomicare*] v. tr.: ‘vomitare’ 4.9, 47.10, 49.2, 94.8 (*TLIO*, s.v. *vomitare*). || Senesismo che trova riscontro solo in Caterina da Siena (cfr. *Corpus OVI*).

bomico sost. m.: ‘vomito’ 58.2 (*TLIO*, s.v. *vomito*). || Senesismo che trova riscontro solo in Caterina da Siena (cfr. *Corpus OVI*).

botto sost. m.: nella fraseologia *dare il botto* ‘dare una spinta o colpire violentemente’ 84.2 (*TLIO*, s.v. *botto*¹).

[*braccio*] sost. m.: 1. nella locuz. preposizionale *sopra le braccia di qno* ‘agli ordini di qno, sottoposto a qno’ 125.12, 161.7, 161.9, 161.18, 163.5 (*TLIO*, s.v. *braccio*¹, 1.6.3.1); 2. nella locuz. verbale *giocare alle braccia* ‘lottare’ 30.3 (*TLIO*, s.v. *braccio*¹, sign. 1.10.6.5; *Voc. Cat.*, s.v. *giuocare*, p. XCII).

[*brigantare*] v. intr.: ‘divertirsi in compagnia’ 130.5 || Il v. è attestato in lunigianese ant. (*LEI* 7, s.v. *BRIG- 463.13) col valore di ‘far vita da brigante’ ed è considerato dal *LEI* un denominale di *brigante* ‘soldato di piccole compagnie di ventura; membro di una banda organizzata; bandito, malvivente’ (7, s.v. *BRIG- 459.42). Nel nostro contesto, però, esso assume verosimilmente il sign. di ‘divertirsi in compagnia’, riconducibile a un’accezione differente di *brigante*, ossia quella di ‘chi ama l’allegria e frequenta liete compagnie’ (*LEI* 7, s.v. *BRIG- 461.1; cfr. anche *TLIO*, s.v. *brigante*, sign. 3). Nella sua edizione del *Dialogo*, Gigli aveva erroneamente riportato a testo la forma *brigatando* (entrata anche nell’ed. Fiorilli), ommettendo il *titulus* presente nel suo ms. di base (S1). Di qui, un verbo *brigatare*, mai attestato in it. ant., è entrato nel *Voc. Cat.* (s.v. *brigatare*, p. LIX) col significato di ‘far brigata, star in compagnia’, e successivamente è stato recepito dai dizionari moderni (vd. *DEI*, s.v. *brigatare*; *GAVI*, s.v. *brigatare* 17/3: 529; *LEI* 7, s.v. *BRIG- 459.34; *TB*, s.v. *brigatare* 1.1042; *TLIO*, s.v. *brigatare*).

[*bussare*] v. intr.: ‘provocare un rumore’ 54.8 (*TLIO*, s.v.; *Voc. Cat.*, s.v., pp. LIX-LX).

C

[*càggere*] v. intr.: ‘compiere un errore o un peccato (e, in varie espressioni, incorrere: in un errore, in un peccato, in una colpa ecc.)’ 15.4, 33.5, 35.2, 44.5, 100.16 etc. (*TLIO*, s.v.).

[*capére*] v. intr.: ‘stare, entrare con tutta la propria grandezza (per dimensioni, quantità o numero) interamente in un luogo (anche fig.)’ 127.2, 127.4 (*TLIO*, s.v. *capire*).

capo sost. m.: nell’espressione *mentire sopra il capo* ‘spergiurare’ 116.4, 134.5 (*TLIO*, s.v.).

- caendo* v. tr.: ‘cercare, desiderare’ 153.3. || Verbo difettivo di cui l’ait. attesta solo il gerundio (*TLIO*, s.v. *caendo*).
- caro* sost. m.: ‘carestia’ 151.13 (*TLIO*, s.v.).
- carta* sost. f.: nella locuz. verbale *fare* o *trarre carta* ‘distendere o stipulare un contratto’ 29.7, 164.7 (*Rezasco*, s.v., p. 161). || Il *Corpus OVI* attesta la formula già nella documentazione senese di fine Duecento.
- cavelle* indef.: con la negazione *non è cavelle / covelle* o nella locuz. indefinita *è non cavelle / covelle* ‘(è) nulla, (non è) niente’ 31.6, 35.4, 43.5, 46.6, 54.3 etc. (*TLIO*, s.v.; *Voc. Cat.*, s.v., p. LXII).
- cellaio* sost. m.: ‘spazio destinato alla conservazione del vino; cantina’ 115.6 (*TLIO*, s.v.).
- [*cerchiare*] v. tr.: ‘cingere’ 13.4, 79.4 (*Voc. Cat.*, s.v., pp. LXII–III).
- [*certificare*] v. tr. e pron.: ‘rassicurare, tranquillizzare qno rispetto a qsa’ 79.7, 83.5, 111.8, 111.9, 167.10 (*TLIO*, s.v.).
- chiamare* sost. m.: ‘vocazione’ 11.3, 57.2, 60.7, 90.5, 95.3 etc. (*Voc. Cat.*, s.v., p. LXIII).
- chiavellato* agg.: ‘trafitto con i chiodi’, con rif. a Cristo sulla croce e sempre in dittologia con *confitto*, 14.7, 25.3, 151.8, 158.8 (*TLIO*, s.v.).
- cingolo* sost. m.: ‘simbolo del potere’ 155.9, 155.10, 162.4 (*TLIO*, s.v.).
- collo* sost. m.: nell’espressione *fiaccare il collo*, ‘condurre alla rovina, alla perditione’ 129.13 (*TLIO*, s.v.).
- colore* sost. m.: 1. ‘ragione falsa, inadeguata o pretestuosa; finzione’ 44.2, 44.3, 47.11, 51.7, 60.4 etc. (*TLIO*, s.v., sign. 7.1); 2. ‘insieme delle qualità che caratterizzano un ente (fisico o morale)’ 110.5, 110.8, 110.12, 110.20, 119.5 etc. (*TLIO*, s.v., sign. 5).
- coltello* sost. m.: 1. nella locuz. nominale *coltello con due tagli* ‘arma che non lascia scampo potendo colpire simultaneamente più obiettivi’ 47.2 (*TLIO*, s.v., sign. 5.2); 2. ‘strumento cognitivo, mezzo di discernimento; arma (del giudizio divino)’ 11.6, 23.4, 23.5, 43.3, 43.4 etc. (*TLIO*, s.v., sign. 6).
- comincio* sost. m.: ‘anticipo (detto, in senso proprio, di una somma di denaro o di un pagamento)’ 101.4. || Tecnicismo del lessico economico e commerciale (*TLIO*, s.v.).
- commendazione* sost. f.: nella locuz. preposizionale *a commendazione di qno o qsa* ‘per la gloria, in onore di qno o qsa’ 135.6, 142.9 (*TLIO*, s.v.).
- [*commettere*] v. tr.: nell’espressione *commettere a ministrare* ‘delegare a impartire (i sacramenti)’ 115.6 (*TLIO*, s.v. *commettere*³).
- complezione* sost. f.: ‘costituzione fisica individuale determinata dalla combinazione, in una det. proporzione, delle caratteristiche variabili proprie di un corpo in condizioni fisiologiche (e spec. dei quattro umori)’ 104.5 (*TLIO*, s.v.).
- [*comportare*] v. tr.: ‘accettare senza reagire fatti, eventi, situazioni, parole o azioni o modi di essere altrui (che si suppongono in contrasto, almeno potenziale, con l’interesse, le intenzioni, la volontà, i sentimenti del sogg.)’ 161.14 (*TLIO*, s.v. *comportare*).

- [*compreso*] agg.: nell'espressione *compreso nella colpa* 'colto (in una det. colpa o azione censurabile)' 119.19 (*TLIO*, s.v.).
- [*concludere*] v. tr.: 'riassumere, sintetizzare' 166.12 (*TLIO*, s.v.).
- conculcare* v. tr.: 'opprimere; fig. annientare, sottomettere' ma anche 'fig. disprezzare, oltraggiare', più spesso riferito all'azione dei perfetti che uccidono la propria volontà o ai peccatori che disprezzano la grazia ricevuta nel battesimo, 7.3, 11.13, 14.5, 35.5, 89.6 etc. (*TLIO*, s.v.).
- [*conformarsi*] v. pron.: 'prendere una determinata forma' 140.11 (*GDLI*, s.v.; ma *Voc. Cat.*, s.v. propone 'distendersi sopra', p. LXVI).
- conscondere* v. tr. e intr.: 'cedere al desiderio e alla volontà di qno; acconsentire, accontentare; fare una concessione, permettere' 47.9, 87.4, 128.11, 134.12, 135.5 etc. || Variante sincopata di *condiscendere* (*TLIO*, s.v. *condiscendere*; *Voc. Cat.*, s.v. *conscondere*, p. LXVI).
- consentire* v. intr.: 'cedere al desiderio (anche carnale), alle tentazioni' 43.4, 43.5, 90.9, 90.10, 90.11 etc. (*TLIO*, s.v.).
- consumato* agg.: 'perfetto, eccellente', rif. all'amore per Cristo, 26.4 (*TLIO*, s.v. *consumato*²).
- [*contiare*] v. tr.: 'considerare qsa equivalente a qsa altro; attribuire a qsa l'importanza, il valore di qsa altro' 54.4 (*TLIO*, s.v. *contare*¹).
- continuo* avv.: 'senza interruzione, sempre di nuovo' 89.14 (*TLIO*, s.v.).
- cortecia* sost. f.: 'interpretazione letterale di un testo o messaggio in quanto limitata a una comprensione superficiale o parziale di esso, e sotto cui si cela il significato profondo, il messaggio che l'autore intende esprimere' 124.15 (*TLIO*, s.v.).
- coscienza* sost. f.: nella locuz. verbale *farsi coscienza* 'sottoporre al proprio giudizio morale; farsi scrupolo; preoccuparsi' 66.16 (*TLIO*, s.v. *coscienza*).
- crociato* agg.: nei sintagmi *amore crociato* e *desiderio crociato*, rif. a Cristo o alla croce di Cristo, 26.7, 78.3, 84.5, 91.8, 95.11 etc. (*TLIO*, s.v.; *Voc. Cat.*, s.v., pp. LXVII-VIII).

D

- dibarbicare* v. tr.: 'estirpare interamente, sradicare' 56.4, 59.4, 60.11, 63.12, 64.5 (*TLIO*, s.v.).
- [*dichiarare*] v. tr.: 1. al passivo con soggetto animato 'ricevere una spiegazione esauriente' 102.2, 105.2 (*TLIO*, s.v., sign. 2); 2. in contesto fig. 'dar luce, rischiarare' 29.7, 85.5, 85.6, 85.8, 96.7 etc. (*TLIO*, s.v., sign. 4).
- dichiarazione* sost. f.: nell'accezione di 'discorso che permette ad altri di comprendere o di risolvere dei dubbi; spiegazione, chiarimento' 111.5 (*TLIO*, s.v.).
- dilargare* v. tr.: 1. 'concedere generosamente' 143.2 (*TLIO*, s.v., sign. 1.2); 2. '[detto in partic. del cuore:] porre in una disposizione tale da accogliere e comprendere' 66.11, 148.2 (*TLIO*, s.v., sign. 2).
- dilatare* v. tr. e pron.: 'protendere cuore e anima spingendoli in, aprendoli a, verso qsa' 31.2, 119.10, 119.35, 132.8, 132.12 etc. (*TLIO*, s.v.).

- dilongare* v. tr. e pron.: ‘mettere o mettersi, far andare o andare a maggiore distanza; allontanare; allontanarsi’ 44.6, 97.7, 138.7, 145.12, 153.3 (*TLIO*, s.v.).
- [*dilongo*] agg.: ‘lo stesso che distante’ 41.2, 45.5, 79.10, 92.4, 101.2 etc. (*TLIO*, s.v. *dilungo*).
- dimesticare* v. tr.: ‘[detto di una pianta:] rendere utile all’uomo’ 122.4, 140.14, 140.16 (*TLIO*, s.v. *domesticare*).
- disdire* v. tr.: ‘dire di no (alla richiesta di qsa); non concedere; fare oggetto di divieto’ 134.14 (*TLIO*, s.v.).
- [*dissolversi*] v. pron.: nell’accezione di ‘perdere il controllo dei propri sentimenti, delle proprie emozioni’ 111.2 (*TLIO*, s.v.).
- [*distendersi*] v. pron.: ‘allungarsi, protendersi verso qsa che si desidera’ 7.6, 16.3, 89.14, 140.13, 145.15 etc. (*TLIO*, s.v.).
- [*distillare*] v. tr.: ‘far uscire le lacrime’ 134.10 (*TLIO*, s.v.).
- [*divariato*] agg.: ‘vario, molteplice’ 10.5, 96.10 (*TLIO*, s.v.).
- divisione* sost. f.: ‘sentimento o situazione di inimicizia, discordia’ 119.15, 128.10 (*TLIO*, s.v.).
- dosso* sost. m.: ‘lo stesso che schiena, dorso’ 140.11 (*GDLI*, s.v.).
- drittamente* avv.: con valore rafforzativo di ‘proprio, veramente’ 43.3, 46.10, 47.10, 89.10, 94.8 etc. (*TLIO*, s.v. *dirittamente*).
- dubbitazione* sost. f.: ‘esitazione nel credere a qsa, per indicare il vacillare della fede’ 149.6, 151.12 (*TLIO*, s.v. *dubitazione*).

E

- ebbro* agg.: ‘ispirato, posseduto da un sentimento intenso e pervasivo (di amore)’, rif. a Dio o all’anima, e più propriamente nel linguaggio mistico ‘rapito in estasi’ 17.2, 19.2, 30.2, 75.2, 84.4 etc. (*GDLI*, s.v.).
- effetto* sost. m.: nella locuz. verbale *venire* o *giungere in effetto*, per indicare la realizzazione di un proposito o il raggiungimento di uno scopo, 49.5, 136.6 (*TLIO* s.v.).
- espasimato* → *spasimato*.
- espresso* agg.: ‘caratterizzato da grande evidenza e chiarezza’ 100.17, 102.6, 105.2, 105.5, 105.6 (*TLIO*, s.v.).

F

- faccia* sost. f.: ‘parte più superficiale’ 116.12 (*GDLI*, s.v.).
- fantasia* sost. f.: ‘creatura immaginaria prodotta dalla paura’ 131.8 (*TLIO*, s.v.).
- [*fare*] v. tr.: ‘giovare, convenire’ 13.6 (*GDLI*, s.v., sign. 56).
- farnetico* sost. m.: 1. ‘chi è in stato di delirio mentale, folle’ 104.10 (*TLIO*, s.v., sign. 1.2); 2. ‘smania destinata al fallimento (per lo scarto che distanzia la realtà dall’immaginazione)’ 143.4 (*TLIO*, s.v., sign. 2.4).
- fattura* sost. f.: ‘creatura propria e prediletta’ 98.2, 153.3, 167.3, 167.7 (*TLIO*, s.v.).

- ferza* sost. f.: 'strumento costituito da un manico a cui sono legate strisce di cuoio o piccole funi, impiegato per la fustigazione (di persone)' 127.10 (*TLIO*, s.v.).
- festinamente* avv.: 'con rapidità o sollecitudine' 159.5 (*TLIO*, s.v.; *Voc. Cat.*, s.v., p. LXXXII).
- fibbiale* sost. m.: 'ornamento spirituale' 122.2 (cfr. anche *TLIO*, s.v.).
- figurare* v. tr.: 1. 'rinviare a qsa con un processo simbolico' 50.3, 51.11, 63.2, 65.2, 78.7 etc. (*TLIO*, s.v., sign. 4); 2. 'rappresentare servendosi di un'allegoria' 44.6 (*TLIO*, s.v., sign. 4.1).
- finestra* sost. f.: 'organo del corpo che permette di percepire sensazioni' 63.8 (*TLIO*, s.v.).
- fio* sost. m.: 'l'elemento migliore, il più valido, il più bello (in un gruppo); la parte più preziosa o più nobile di qsa', rif. ai ministri della Chiesa, 12.7, 113.3, 119.14, 122.4, 134.15 etc. (*TLIO*, s.v.). || Cfr. anche *TLL*, s.v. *FLOS* (6,1:927, sign. II B, 6), che nella patristica è sinonimo di 'puditia morum' e 'castitatis' (vd. occ. in Tertuliano, Cassiano e Gregorio di Tours).
- fittivamente* avv.: 'in un modo che non corrisponde al vero per l'effetto di dissimulazione, menzogna, inganno' 35.3, 155.14, 160.6 (*TLIO*, s.v.).
- fitto* agg.: 'che non è ciò che appare, che non corrisponde al vero per l'effetto di dissimulazione, menzogna, inganno; falso, simulato' 33.4, 155.14 (*TLIO*, s.v.).
- [*forbire*] v. tr.: 'occuparsi del benessere di qno, accudire' 151.19 (*TLIO*, s.v.).
- fornace* sost. f.: nel sintagma *fornace della carità* 'luogo del raffinamento morale' 77.2, 78.15, 78.16, 92.6, 106.7 etc. || Nella patristica il sost. *fornax* è impiegato sempre con valore negativo, nel sign. traslato di «locum tortionis, tribulationis sive ipsam tribulationem, temptationem» (*TLL*, s.v. *FORNAX*, 6,1:1118, sign. II).
- forte* agg.: nella formulazione *forte a* o *forte cosa a* + infinito 'che richiede sforzo e impegno per un fine determinato ed esplicito' 14.8, 129.21, 140.6 (*TLIO*, s.v.).
- forza* sost. f.: nella locuz. avverbiale *per forza* 'in virtù di un atto (deliberato) che si esercita contro la volontà o senza la collaborazione di chi lo subisce' 7.9, 26.7, 69.5, 161.3, 161.5 etc. (*TLIO*, s.v.). || Anche nella formula cateriniana *o per forza o per amore*.
- fracido* agg.: 'ammalato, infetto; incancrenito per causa della corruzione morale', rif. al cuore, 35.3, 150.10 (*TLIO*, s.v.).
- fracidume* sost. m.: 'corruzione morale, depravazione' 4.9, 63.8, 94.8, 150.10 (*TLIO*, s.v.).
- fregiatura* sost. f.: 'ornamento o serie di ornamenti ...; tessuto ricamato' 42.7 (*TLIO*, s.v.).
- freno* sost. m.: nell'espressione *freno della ragione*, 'limite religioso, morale o giuridico posto al libero e disordinato dispiegarsi dell'istinto, del desiderio, del sentimento; insieme di norme volte a disciplinare i costumi, i comportamenti' 131.4 (*TLIO*, s.v.).

funicello sost. m.: ‘fune sottile (usata per manovrare le vele di un’imbarcazione)’ 155.9, 155.10, 162.4 (*TLIO*, s.v.).

[*furare*] v. tr.: ‘rubare, sottrarre’ 9.7, 34.2, 93.8, 159.20 (*TLIO*, s.v.).

furo sost. m.: ‘chi ruba abitualmente, malvivente’ 127.4, 130.7 (*TLIO*, s.v.).

G

gambone sost. m.: ‘grosso gambo’ 93.11 (*TLIO*, s.v.). || *Hapax* cateriniano.

[*gemere*] v. intr.: ‘sospirare sommessamente’, come espressione di gioia, 89.8 (*TLIO*, s.v.).

giogo sost. m.: nelle espressioni *prendere il giogo* e *legarsi al giogo* ‘assoggettarsi volontariamente (alla legge di divina)’ 157.3, 158.2, 164.6 (*TLIO*, s.v.).

granella sost. f.: ‘frutto, seme o altro prodotto vegetale di piccole dimensioni e forma tondeggiante’, rif. al chicco di grano, 151.7 (*TLIO*, s.v.).

grazia sost. f.: nella formulazione *reputare(-si)* / *recare(-si) a grazia*, ‘considerare qsa come una grande fortuna, come un favore segnalato; farne gran conto’ 15.2, 45.9, 45.11, 64.6 (*GDLI*, s.v., sign. 24).

[*godersi*] v. pron.: ‘trarre felicità e piacere da un pensiero, un avvenimento, una condizione o un rapporto’ 66.12 (*TLIO*, s.v.).

grossezza sost. f.: ‘carattere di ciò che è imperfetto, difettoso o manchevole’ 79.8, 83.6 (*TLIO*, s.v.).

I

[*imbolare*] v. tr.: ‘appropriarsi, per lo più in modo nascosto o subdolo, di ciò che appartiene ad altri’ 51.8, 127.4, 160.21 (*TLIO*, s.v. *involare*).

[*impacciarsi*] v. pron.: 1. ‘immischinarsi, intromettersi (in una faccenda, in una controversia); interessarsi (di una questione)’ 129.10 (*GDLI*, s.v., sign. 8); 2. ‘assumersi un incarico gravoso, manifestare sollecitudine’ 133.5 (cfr. *TLIO*, s.v. *impaccio*).

[*impazzire*] v. intr.: ‘esaltarsi spiritualmente, infervorarsi’, con rif. all’amore mistico, 25.2, 153.3 (*TLIO*, s.v.).

impugnare v. tr.: ‘andare contro con ostilità per attaccare o contrastare; combattere, scontrarsi (anche in contesto fig.)’ 7.3, 11.6, 21.4, 45.4, 49.6 etc. (*TLIO*, s.v. *impugnare*²; *Voc. Cat.* s.v., p. CIV).

impugnazione sost. f.: ‘atto di combattere o dare battaglia (anche in contesto fig.)’ 36.5, 79.7, 83.5, 98.10, 145.10 (*TLIO*, s.v.).

inanimare v. tr.: ‘dare, infondere coraggio; spingere (qno) a compiere un’azione, a seguire un’inclinazione’ 26.2, 77.9, 97.6 (*TLIO*, s.v.).

[*incendere*] v. tr.: ‘cauterizzare’ 119.13. || Tecnicismo del lessico medico (*TLIO*, s.v.). Vd. anche *incuocere*.

incomportabile agg.: ‘che non si può sopportare’ 31.6, 55.6, 69.5, 84.5, 93.12 etc. (*TLIO*, s.v.).

- incontento* agg.: ‘tenuto in spregio, disprezzato’ 128.3, 136.5 (*TLIO*, s.v.).
 [*incuocere*] v. tr.: ‘lo stesso che → *incèndere*’ 119.16. || Tecnicismo del lessico medico (*TLIO*, s.v.).
- indarno* avv.: ‘in modo inutile; senza alcun profitto o vantaggio; invano’ 146.10 (*TLIO*, s.v.).
- indugiare* v. tr.: ‘differire qsa ad altro tempo; non fare subito, posticipare, rinviare qsa’ 142.6 (*GDLI*, s.v.).
- ine* avv.: nella locuz. *ine a cotanto tempo* ‘da quel momento per molto tempo a venire’ 96.11 (*GDLI*, s.v.).
- infermare* v.: 1. intr. ‘ammalarsi’ 119.34, 125.12, 141.11 (*GDLI*, s.v., sign. 1); 2. tr. ‘fare ammalare, rendere infermo’ 7.2, 36.6 (*GDLI*, s.v., sign. 3).
- infermiccio* sost. m.: ‘affetto da una malattia cronica, persistente; malaticcio’ 151.21 (*GDLI*, s.v.).
- [*infiato*] agg.: nel sintagma *infiata (di) superbia* ‘sfrenato scatenato’ 14.3, 113.5, 121.5, 126.3, 127.14 (*TLIO*, s.v. *enfiato*).
- [*inghiottornito*] agg.: ‘bramoso’ 71.2. || *Hapax* cateriniano, per formazione parasintetica dal sost. *ghiottornia* (*TLIO*, s.v.).
- innanzi che* cong.: ‘anziché’ 38.5 (*GDLI*, s.v.).
- intrinseco*: 1. agg. ‘che si riferisce o appartiene all’interiorità dell’animo’ 9.2, 9.3, 11.2, 96.12 (*TLIO*, s.v., sign. 2); 2. sost. m. ‘la parte più interna di sé’ 130.8 (*TLIO*, s.v., sign. 5).
- inunque* cong.: ‘nel luogo in cui’ 77.4 (*TLIO*, s.v. *inunqua*).

L

- [*lacciuolo*] sost. m.: nel sintagma *lacciuoli del dimonio* ‘tentazione, inganno’ 11.13 (*TLIO*, s.v.).
- largo* sost. m.: nella locuz. verbale *dare largo* ‘permettere, concedere, consentire’ 125.9 (*GDLI*, s.v., sign. 50).
- lebbra* sost. f.: ‘male, peccato, errore’ 13.5, 119.37, 124.7, 124.10, 124.12 (*TLIO*, s.v.).
- levare* v. tr. e pron.: ‘raggiungere uno stato di somma perfezione; ammettere o essere ammesso alla contemplazione di Dio’ 1.5, 1.7, 1.9, 4.7, 7.3 etc. (cfr. anche *GDLI*, s.v., sign. 16).
- liberale* agg.: 1. ‘libero’, opposto a servile, 56.3, 74.4 (*TLIO*, s.v.); 2. ‘franco, disponibile’, in dittologia con *schietto*, 12.2, 33.4, 60.7, 65.2, 160.6 (*GDLI*, s.v.).
- liberalmente* avv.: ‘francamente’, opposto a *fittivamente*, 155.14 (*GDLI*, s.v., sign. 4).
- liberamente* avv.: ‘generosamente, liberalmente’ 159.21 (*GDLI*, s.v., sign. 8).
- lolla* sost. f.: ‘residuo della trebbiatura; pula’ 44.6, 44.7 (*TLIO*, s.v.). || Usato per indicare gli inganni del demonio in contrapposizione al grano, cibo dell’amore divino.
- lucerna* sost. f.: ‘persona esemplare; guida morale o intellettuale’ 29.7, 29.13, 85.3, 95.10, 119.10 etc. (*TLIO*, s.v.).

M

- macchia* sost. f.: nei sintagmi *macchia/e di colpa* e *macchia/e del peccato* ‘corruzione (spirituale o fisica) causata dai peccati’ 2.3, 14.5, 129.7, 135.10. || Con rif. alla *macula originalis* «de corruptione, pravitae morum vel habitus i. q. vitium, mendum» (*TLL*, s.v. *MACULA*, 8:24, sign. 3b).
- malagevolezza* sost. f.: ‘situazione che arreca disagio (fisico o mentale) o da cui si riceve danno’ 55.5, 73.3, 84.2, 119.36, 163.2 (*TLIO*, s.v. 2).
- [*malìa*] sost. f.: ‘incantesimo malvagio’ 126.6, 129.16 (*TLIO*, s.v.).
- mano* sost. f.: nelle espressioni *fare voto nelle mani* e *rinunciare nelle mani* di qno ‘fargli atto di sottomissione e di fedeltà con solenne giuramento; promettere con giuramento’ 164.6, 164.7. || Assimilabile alla locuz. *giurare nelle mani* (*GDLI*, s.v. *giurare*, sign. 13).
- marcia* sost. f.: 1. ‘corruzione morale’ 151.12 (*GDLI*, s.v.); 2. nell’espressione *marcia d’Adam* ‘peccato originale’ 14.8, 15.2, 22.3, 134.14.
- margarita* sost. f.: 1. ‘pietra preziosa, rif. a una persona di qualità eccellente per bellezza o per valore morale o spirituale’ 119.15, 119.22, 121.3, 155.15 (*TLIO*, s.v., sign. 1); 2. nelle espressioni *margarita della giustizia* e *margarita delle virtù* ‘la parte più preziosa o più nobile di qsa’. 119.11, 122.2, 125.16, 127.17, 129.3 etc. (*TLIO*, s.v., sign. 2). || Cfr. anche il *TLL*, s.v. *MARGARITA* (8:391, sign. B): «apud Christianos, significantur virtutes».
- mentre* avv.: ‘intanto, nel frattempo’ 107.3. || Le uniche att. trecentesche con valore avverbiale sono di provenienza senese (in Bindo Bonichi e Niccolò Cicerchia, *GDLI*, s.v., sign. 7).
- mercennaio* sost. m.: ‘che lavora alle dipendenze altrui in cambio di un compenso in denaro’ 56.3, 60.9, 60.11, 72.4, 72.6 etc. (*GDLI*, s.v. *mercenario*).
- meritare* v. assol.: ‘essere o porsi in condizione di poter legittimamente aspirare a una ricompensa’ 11.5, 40.2, 41.14, 45.11, 145.10 etc. (*GDLI*, s.v.).
- merollo* sost. m.: 1. ‘midollo delle piante’, con rif. all’*albero della carità*, 10.4, 42.3 (*GDLI*, s.v., sign. 2); 2. ‘intima essenza, elemento sostanziale, parte fondamentale’ 85.8, 95.8, 95.9, 128.6, 132.4 etc. (*GDLI*, s.v., sign. 3). || Toscanismo, anche nella variante grafica *mirollo*.
- mocolino* sost. m.: ‘piccolo pezzo’, con rif. all’ostia, 142.16. || *Hapax cateriniano* (*TLIO*, s.v.; *Voc. Cat.*, s.v., p. CXXXVI).
- modo* avv.: nella locuz. avverbiale *fuori di m.* ‘in misura sproporzionata (rispetto alla colpa), esageratamente’ 137.5 (*GDLI*, s.v., sign. 22).
- montone* sost. m.: ‘persona sciocca, stupida, poco accorta’ 128.8 (*GDLI*, s.v.).
- [*morire*] v. intr.: nella locuz. verbale *morire a qsa* ‘abbandonare, lasciare’ (spesso con rif. ai desideri negativi e alla sensualità) 4.13, 31.5, 36.7, 140.15, 163.7. || Per la possibile eco agostiniana, cfr. *Augustinus, Confessionum libri tredecim*, a cura di L. Verheijen, in *Corpus Christianorum*, Turnhout, Brepols, 1953–, vol. xxvii (1981), l. viii, cap. xi: «et

- non ibi eram nec attingebam nec tenebam, haesitans mori mortis et vitae vivere».
- [*mormorare*] v. intr.: ‘esprimere malcontento’ 9.7, 104.3, 144.5 (*TLIO*, s.v.).
- morte* sost. f.: nella locuz. verbale *mettersi alla morte*, ‘esporsi a un pericolo mortale’ 119.34 (*GDLI*, s.v., sign. 40).
- [*motto*] sost. m.: nell’espressione *stare in motti* ‘schernire, sbeffeggiare’ 151.16 (*GDLI*, s.v.).
- mughiare* v. intr.: ‘produrre un suono inarticolato grave e prolungato (per il dolore), gemere cupamente’ 107.4. || Toscanismo (*TLIO*, s.v. *mughiare*).
- mughio* sost. m.: ‘suono inarticolato grave e prolungato (indotto dal dolore), cupo gemito’ 107.4. || Toscanismo (*TLIO*, s.v. *mughio*).

N

- navicella* sost. f.: ‘piccola imbarcazione’, rif. generalmente alla religione o alla santa Chiesa (da intendersi come riunione dei fedeli cristiani) 29.8, 155.13, 158.2, 158.3, 158.5 etc.; vd. anche le espressioni *navicella dell’ordine*, termine con cui si fa specificamente rif. a un ordine religioso (158.7, 159.3, 159.5, 159.10, 159.19 etc.), e *navicella dell’anima*, 95.7, con valore fig. (*TLIO*, s.v. *navicella*). || Cfr. *TLL*, s.vv. *NAVICULA* (9,1:221, sign. 3a.) e *NAVICELLA* (9,1:220).
- [*novellare*] v. assol.: ‘parlare molto e di cose futuri’ 144.7 (*TLIO*, s.v.).
- nuvola* sost. f.: ‘pensiero di natura peccaminosa che ottenebra la mente’, spesso nel sintagma *nuvola del proprio amore*, 4.4, 13.9, 29.12, 44.8, 46.4 etc. (*TLIO*, s.v. *nuvola*).

O

- obumbrare* v. tr.: ‘accecare, diminuire l’intensità delle facoltà intellettive’ 106.13 (*TLIO*, s.v.).
- obumbrazione* sost. f.: ‘estasi mistica’ 153.2. || Con questo significato, la voce trova riscontro solo in Caterina (cfr. *TLIO*, s.v.).
- ombra* sost. f.: nelle locuzz. verbali *avere paura dell’o.* e *temere l’o.*, ‘avere paura di ogni cosa’ 94.4, 119.26, 129.8 (*TLIO*, s.v.). || Probabilmente con lo stesso significato anche nella formulazione *manicare e venire meno all’ombra* 136.12.
- otta* sost. f.: ‘momento giusto’ 78.6 (*GDLI*, s.v.).

P

- [*panucciolo*] sost. m.: ‘pagnotta di piccola pezzatura’ 149.10 (*TLIO*, s.v. *panucciolo*).
- papeio* sost. m.: ‘stoppino con cui accendere una lanterna o una lampada’ 110.14, 110.15, 110.18 (*TLIO*, s.v. *papiro*; *Voc. Cat.*, s.v., p. CLVI).

- partecipare* v. tr.: 1. 'offrire, concedere agli altri beni materiali o spirituali etc.' 13.7, 74.3, 119.29, 135.4, 165.15 (*GDLI*, s.v. *partecipare*, sign. 10); 2. 'prendere per sé, trarre; ricevere con altri, possedere con altri' 13.7, 18.2, 21.2, 21.3, 23.8 etc. (*GDLI*, s.v. *partecipare*, sign. 15).
- pazienza* sost. f.: nella locuz. *essere in pazienza*, assimilabile all'*ait. portare in p.*, 84.2 'sopportare il dolore con coraggiosa rassegnazione e tranquillità' (*TLIO*, s.v.).
- pedone* sost. m.: 'la parte basale di un albero o di una pianta legnosa, più vicina alla radice e più robusta' 161.10 (*TLIO*, s.v. *pedone*²).
- pelago* sost. m.: 'esperienza difficile e travagliata, che fagocita e cattura' 50.3, 55.2, 144.10 (*TLIO*, s.v.).
- [*piluccare*] v. tr.: 'sottrarre territori o beni altrui a poco a poco; spillare denaro' 132.24 (*TLIO*, s.v.; *Voc. Cat.*, s.v., p. CLXXXIV).
- [*pompa*] sost. f.: 'beni terreni' 155.4, 164.3 (*TLIO*, s.v.).
- [*porgere*] v. tr.: 'presentare un esempio, una testimonianza' 62.4 (*GDLI*, s.v., sign. 10).
- portare* v. assol.: 'sopportare' 4.3, 4.5, 4.13, 5.4, 12.3 etc. (*GDLI*, s.v., sign. 22).
- prelazione* sost. f.: 'condizione di chi è superiore o esercita l'autorità sugli altri' 113.5, 119.11, 119.18, 119.21, 121.4 etc. (*GDLI*, s.v.).
- [*presentare*] v. tr.: 'ricompensare qco con un presente' 127.11 (*GDLI*, s.v.).
- presumere* v. intr.: 'avere fiducia esclusiva o eccessiva in sé o nelle proprie capacità' 136.9, 150.4, anche sostantivato 159.13 (*GDLI*, s.v.).
- prezzo* sost. m.: nelle locuzz. verbali *pigliare per prezzo* e *ricevere per prezzo* 'ottenere ciò che spetta di diritto' 43.8, 114.2, 127.8 (*TLIO*, s.v.).
- primo* agg.: nella formulazione *prima Verità*, con rif. a Dio in quanto preesistente al creato, 2.2, 13.3, 88.2, 89.10, 99.6 (cfr. *GDLI*, s.v., sign. 15).
- privare* v. assol.: 'annichilire, depauperare' 81.3 (*GDLI*, s.v.).
- [*procurare*] v. tr. e intr.: 'rivolgere le proprie cure, provvedere' 137.6, 143.9, 143.10, 144.9, 146.2 etc. (*GDLI*, s.v.).
- punto*: 1. sost. m. 'attimo, istante' 4.13, 38.5, 39.3, 43.7, 129.17 etc. (*GDLI*, s.v. *punto*², sign. 15); 2. avv. come rafforzativo della negazione, 'nemmeno un po', affatto' (*GDLI*, s.v. *punto*³, sign. 1) 49.8, 67.6, 128.11, 136.5, 151.18; 3. avv. in frasi affermative 'un poco' 132.24, 146.8 (*GDLI*, s.v. *punto*³, sign. 2).
- pur* avv.: nella formulazione pleonastica *puramente pur pena* 'semplicemente, solamente, soltanto' 4.2, 166.4. || Per gli usi dell'avv. con valore rafforzativo di un'espressione, cfr. *GDLI*, s.v. *pure*, sign. 4.
- puzza* sost. f.: 1. 'fetore che il peccatore emana a causa delle sue attività viziose; fetore proprio del peccato' 6.8, 24.6, 42.9, 95.3, 99.6 etc. (*TLIO*, s.v., sign. 1.4); 2. 'corruzione morale; empietà' 4.12, 22.3, 86.5, 119.2, 132.24 etc. (*TLIO*, s.v., sign. 1.5).

R

- ragione* sost. f.: 1. nella locuz. *tenersi ragione*, 'sottoporsi a un serio esame di coscienza' 60.11, 73.3. || L'espressione cateriniana è verosimilmente desunta dalla locuz. giuridica *tenere r.* 'fissare, presiedere un dibattimento giudiziario, un'udienza; amministrare la giustizia' (GDLI, s.v. *tenere*, sign. 64); 2. nella locuz. *vedere ragione* 'chiedere conto (a qno di qsa)' 165.4 (GDLI, s.v. *ragione*, sign. 35).
- [*rassegnare*] v. tr.: 'inventariare, enumerare' 77.12 (GDLI, s.v.).
- refrigerio* sost. m.: 'alleggerimento di una sofferenza fisica o morale, conforto (in partic. spirituale)' 12.7, 28.3, 28.5, 44.9, 84.6 etc. (TLIO, s.v.).
- [*rendersi*] v. pron.: 'rendesi qsa', con rif. a un sentimento 'provare (un'emozione, un sentimento, uno stato d'animo)' 9.8 (GDLI, s.v. *rendere*, sign. 15).
- ribaldo* sost. m.: 'uomo di bassa condizione, che vive di espedienti, per lo più illegali; furfante, miserabile, malfattore' 123.6, 125.8, 161.11 (TLIO, s.v.).
- ricettacolo* sost. m.: 'luogo in cui si può alloggiare, rifugiarsi' con rif. a luoghi abitati da animale 130.4, 130.5 (GDLI, s.v.).
- ricogliere* v. tr.: 'concentrare (la mente, una disposizione dell'animo)' 131.7 (GDLI, s.v., sign. 12).
- [*rinfrascare*] v.: 1. pron. 'confortare, risolleare l'animo' 38.4, 39.2 (GDLI, s.v., sign. 2); 2. tr. e pron. 'rinnovare' (rif. a una pena o a un tormento) 38.3, 38.4, 41.6, 42.4, 42.5 etc. (GDLI, s.v., sign. 3).
- [*ringiungere*] v. tr.: 'raggiungere' 165.3. || *Hapax* cateriniano, der. di *ingiungere* (TLIO, s.v.).
- riprensione* sost. f.: 'rimprovero inteso a riprendere una colpa, un errore, un difetto' 36.2, 36.3, 36.4, 36.6, 37.2 etc. (GDLI, s.v.).
- [*riservare*] v. tr.: 'mantenere intatto, integro', con rif. alle cicatrici, 41.13 (GDLI, s.v.).
- [*rispetto*] sost. m.: 'devozione alla divinità' 57.2 (GDLI, s.v.). || Nell'unica occorrenza plur.
- ritenere* v. tr.: 'imprimere nella mente o nell'immaginazione; ricordare con minuziosa precisione, puntualmente, alla lettera; aver ben presente nel pensiero, custodire impresso nella memoria' 4.11, 13.7, 31.5, 54.6, 54.9 etc. (GDLI, s.v.). || Nella locuz. *ritenere nella memoria*, per cui cfr. GDLI, s.v. *memoria*.
- [*ritrarre*] v. intr.: 'ottenere, conseguire qualcosa, in part. un vantaggio' 121.7 (GDLI, s.v., sign. 9).
- rivendaria* sost. f.: 'simonia' 128.11, 150.3 (GDLI, s.v. *rivenderia*).
- rivenditore* sost. m.: nel sintagma *rivenditore delle carni* 'assassino', con riferimento ai sacerdoti corrotti, 6.8. || Assimilabile all'espressione *macellaio delle carni*, per cui cfr. TLIO, s.v. *macellaio*.
- [*rivollere*] v. tr.: 'consultare libri o documenti leggendo attentamente, spesso con accanimento; compulsare' 85.8 (TLIO, s.v.).

ruggine sost. f.: ‘impurità morale, negligenza dello spirito’ 145.7, 156.5, 159.21 (*TLIO*, s.v.).

[*rugumare*] v. tr.: ‘ruminare il cibo rigurgitato’, ma anche fig. ‘rimeditare, ripensare lungamente un concetto, volgere a lungo nel proprio animo un pensiero’, con rif. allo *stomaco dell’anima*, 76.6 (*TLIO*, s.v.).

S

satisfacitore sost. m.: ‘chi appaga (rif. a Dio)’ 97.2. || *Hapax* cateriniano, der. di *satisfare* (*TLIO*, s.v. *soddisfacitore*).

[*sbarattare*] v. tr.: ‘barattare’ 4.12, 123.6. || *Hapax* cateriniano, der. di *barattare* (*GDLI*, s.v. *sbarattare*²).

[*sbradare*] v. tr.: ‘sbranare, divorare’ 129.5. || Il termine deriva dal franc. *BRĀDO ‘pezzo di carne’ (*LEI*, Germ. I, s.v., 1193) come già il tosc. *disbradare* e non, secondo quanto ipotizza il *TLIO* (s.v.), dalla radice *BRAG- (*LEI* 7, 102.25 ‘gridare’).

[*scandalizzarsi*] v. pron.: ‘spazientirsi, irritarsi’ 141.6 (*TLIO*, s.v.).

[*schudere*] v. tr.: ‘far sì che qsa non avvenga o non possa sussistere’ 54.4 (*TLIO*, s.v. *escludere*).

[*sciarrato*] agg.: ‘separato dagli altri componenti del gruppo, disperso’, ma anche fig. ‘deviato spiritualmente’, con rif. ai fedeli, pecore del Cristo pastore, 126.6. || Toscanismo (cfr. *TLIO*, s.v.).

sconfidenza sost. f.: ‘sentimento di sfiducia o considerazione pessima intorno a una situazione’ 141.7 (*GDLI*, s.v. *sconfidenza*).

sensitivamente avv.: ‘in modo sensuale, secondo l’impulso dei sensi’ 48.5, 128.3, 147.5, 161.14. || *Hapax* cateriniano, deaggettivale da *sensitivo*.

sensitivo agg.: ‘che deriva dai sensi o attraverso i sensi si attua o si soddisfa; sensuale’, spesso con rif. all’amore o al desiderio, 6.5, 7.3, 17.3, 29.9, 31.7 (*GDLI*, s.v.). || L’agg. di tradizione aristotelica ricorre già in Giordano da Pisa con rif. all’animale o all’appetito s. (cfr. il *Corpus OVI*).

sensuale agg.: ‘che deriva dai sensi; lo stesso che sensitivo’ 89.4, 89.6, 101.6, 136.6 (*GDLI*, s.v.).

sensualmente avv.: ‘secondo l’impulso dei sensi; lo stesso che *sensitivamente*’ 9.3, 129.19, 144.12 (*GDLI*, s.v.).

[*sgranellare*] v. tr.: ‘togliere i chicchi (da una spiga)’ 151.7 (*TLIO*, s.v.).

signoreggiare v. tr.: ‘imporre con forza la propria autorità’ 10.14, 31.6, 51.10, 74.3, 77.11 etc. (cfr. *GDLI*, s.v.).

singolare agg.: rif. a un affetto o all’amore ‘provato con particolare intensità; intimo, esclusivo’ 41.4, 45.4, 108.6, 109.3, 144.14 etc. (*GDLI*, s.v. *singolare*).

[*soprabbondare*] v. tr.: ‘riempire, far traboccare’ 155.11 (*TLIO*, s.v. *sovrabbondare*).

sottrimento sost. m.: ‘allontanamento (da Dio)’ 103.4 (*GDLI*, s.v.).

[*sottrarre*] v. intr.: nella formulazione *sottrarre a me*, ‘indursi, mettersi nella condizione di fare qsa’ 91.6. || Assimilabile al sign. registrato dal

- GDLI*, s.v., sign. 17: 'indurre a un'azione, a un comportamento, a una condotta di vita'. Mal parafrasa «mi riservo» (p. 575).
- sovenire* v. tr. e intr.: nella locuz. verbale *sovenire ai bisogni, alla/alle necessità* (di qno), 'sopperire a un limite o a una difficoltà, compensare una mancanza; far fronte e provvedere a qsa' 6.2, 6.3, 6.4, 6.6, 6.7 etc. (*GDLI*, s.v.).
- spasimato* agg.: 'perdutamente innamorato' con rif. all'amore mistico, 84.6, 89.8, 167.2 (*GDLI*, s.v.).
- speronare* v. tr.: 'opprimere, tormentare' 19.5, 49.2, 66.26 (*GDLI*, s.v.).
- [*spiacevoleggiare*] v. intr.: 'comportarsi in modo tale da essere disapprovato (da Dio)' 144.7 (*TLIO*, s.v.).
- spianare* v. tr.: 'agevolare la comprensione del contenuto con spiegazioni, parafrasi o commenti', rif. alla parola di Dio e al testo sacro, 17.3, 50.3, 51.2, 52.2, 55.3 etc. (*TLIO*, s.v.).
- spina* sost. f.: 'cruccio, preoccupazione, tribolazione, sofferenza morale o spirituale' 21.4, 23.3, 23.5, 24.7, 44.5 etc. (*GDLI*, s.v.).
- spizzicone* sost. m.: nella locuz. avverbiale *per spizzicone* 'un po' alla volta' 59.5. || *Hapax* cateriniano (*TLIO*, s.v.).
- sposa*, sost. f.: 'comunità di tutti i fedeli di religione cristiana, lo stesso che Chiesa', anche nel sintagma *sposa di (Gesù) Cristo, di Dio*, 12.7, 13.6, 86.8, 98.2, 110.2 etc. (*TLIO*, s.v.).
- sprizza* sost. f.: 'piccola quantità' 120.2, 124.10, 142.8, 146.2, 152.3. || *Hapax* cateriniano, der. di *sprizzare* (*TLIO*, s.v.).
- [*sprizzare*] v. tr.: 'aspergere (qsa o qno) con un liquido, lo stesso che spruzzare' 70.4 (*TLIO*, s.v.).
- sprizzarella* sost. f.: 'parte o quantità minima di qsa; cosa di entità modesta' 126.2. || *Hapax* cateriniano, der. di *sprizza* (*TLIO*, s.v.).
- [*stillato*] agg.: 'puro, cristallino' 167.10 (*TLIO*, s.v.).
- stimolo* sost. m.: nel sintagma *stimolo di/della coscienza* 'stato d'irrequietezza della mente che induce all'azione mediante il libero arbitrio' 48.5, 69.5, 94.8, 106.6, 116.4 etc. || L'espressione è già in Domenico Cavalca, per cui cfr. il *Corpus OVI*.
- stollere* v. tr.: 'togliere (qsa a qno), sottrarre' 134.13 (*TLIO*, s.v. *stogliere*).
- stracciato* agg.: 'lacerato' 79.4 (*GDLI*, s.v., sign. 10).
- [*stremare*] v. tr.: 'portare a un livello estremo' 48.5 (*TLIO*, s.v.).
- stretto* agg.: 1. 'avaro' 121.5, 127.4, 127.5, 127.10, 160.6 (*GDLI*, s.v., sign. 50); 2. 'bloccato con i chiodi', rif. al legno della croce di Cristo, 151.8 (*GDLI*, s.v., sign. 4).
- [*stringere*] v. tr.: 1. 'incalzare qualcuno' 86.6 (*GDLI*, s.v., sign. 40); 2. 'assediare' 43.8 (*GDLI*, s.v., sign. 28). || Mal (p. 307) parafrasa erroneamente 'si affrettano', probabilmente sulla scorta di *GDLI*, s.v., sign. 18 (con rif. al passo o al tempo musicale).
- svenato* agg.: 'morto per dissanguamento', con rif. all'agnello simbolo di Cristo, 95.11. || Con questo significato, la voce trova riscontro solo in Caterina (cfr. *TLIO*, s.v.).
- [*svilupato*] agg.: 'allontanato (dal peccato)' 129.10 (*GDLI*, s.v.).

T

talpa sost. f.: ‘persona avara’ 33.2 (*TLIO*, s.v.).

tapinello agg.: ‘misero, infelice, sventurato’ 31.8, 38.2, 38.4, 39.2, 122.2 etc. (*TLIO*, s.v.).

tedio sost. m.: nell’espressione *tedio di mente*, iperonimo di accidia, ‘stato d’animo, e peccato capitale secondo la dottrina cristiana, che induce a tristezza, pigrizia, indolenza, e in partic. all’incapacità di manifestare l’ira’ 69.5, 70.2, 144.15, 159.22 (*TLIO*, s.vv. *tedio* e *accidia*).

tenere v. tr. e intr.: ‘procedere, avanzare in una direzione determinata; dirigersi verso un luogo o una meta’ 11.13, 22.3, 26.2, 27.8, 31.3 etc. (*GDLI*, s.v., sign. 100).

termine sost. m.: 1. ‘meta di un viaggio, punto di arrivo’ 27.2, 48.8, 81.2, 94.10, 135.12 etc. (*GDLI*, s.v., sign. 8); 2. ‘grado di qualità, in particolare di perfezione’ 21.3, 52.2, 52.3, 149.11 (*GDLI*, s.v., sign. 21).

tramezzatore sost. m.: ‘mediatore, intercessore (tra Dio e gli uomini)’, rif. a Cristo, 13.8, 137.3, 146.3 (*TLIO*, s.v.).

trarre v. tr.: 1. ‘prelevare, estrarre’ 23.8, 83.3, 95.3, 100.5, 125.6 etc. (*GDLI*, s.v., sign. 7); 2. ‘attrarre, indirizzare al sentimento amoroso’ 26.6, 26.7, 26.8, 45.7, 45.12 etc. (*GDLI*, s.v., sign. 9); 3. ‘ricavare, derivare’ 4.2, 7.6, 31.7, 31.8, 42.3 etc. (*GDLI*, s.v., sign. 40).

tremore sost. m.: ‘stato di ansietà, trepidazione, tormentosa sospensione d’animo’ 39.3 (*GDLI*, s.v.).

troglio sost. m.: ‘balbuziente’ 153.4 (*TLIO*, s.v.).

tutto indef.: 1. nella locuz. avverbiale *al tutto* ‘completamente, del tutto’ 16.3, 50.3, 65.2, 100.7, 126.5 etc. (*GDLI*, s.v. *altutto*); 2. nella locuz. avverbiale *in tutto* ‘compiutamente, perfettamente’ 11.6, 31.7, 78.6, 89.6, 102.2 etc. (*GDLI*, s.v., sign. 24).

U

ucellare v. tr.: ‘catturare uccelli mediante l’uso di vari artifici’ 130.5, 130.6 (*TLIO*, s.v.).

ucellatore sost. m.: ‘chi cattura uccelli mediante l’uso di vari artifici’ 130.6 (*TLIO*, s.v.).

unitivo agg.: ‘che ha la forza di unire sentimentalmente o spiritualmente’ 4.2, 7.6, 85.10, 88.7, 89.10 etc., con rif. all’amore o allo stato di perfezione raggiunto dall’anima (*GDLI*, s.v.). || L’aggettivo deriva a Caterina dal volgarizzamento senese della *Teologia mistica* (cfr. il *Corpus OVI*).

V

[*veggiare*] v. intr.: ‘vigilare, vegliare’ 63.10, 63.11, 73.4, 159.18, 165.12. || Toscanismo (*TLIO*, s.v. *vegliare*).

vela sost. f.: nella locuz. verbale *andare a vela* ‘abbandonarsi ai piaceri mondani’ 59.5, 128.6. || Cfr. *GDLI*, s.v. *vela*: ‘comportarsi con ec-

cessiva libertà e disinvoltura morale, mancare di ritegno, di pudore'.
 L'espressione è commentata anche nel *Voc. Cat.*, che propone diverse letture, tra cui 'essere volubile' (p. LIV).
vermine sost. m.: nel sintagma *vermine della coscienza* 'assillo interiore' 15.5, 31.8, 37.2, 37.3, 38.3 etc. (*TLIO*, s.v. *verme*).
 [versare] v. assol.: 'lasciare fuoriuscire un liquido', rif. al sangue di Cristo, 127.2, 151.8 (*GDLI*, s.v.).
vigilia sost. f.: 'veglia' 47.6, 63.5, 63.10, 65.2, 66.6 etc. (*TLIO*, s.v. *vigilia*).
virilmente avv.: 'coraggiosamente, con fermezza e determinazione' 1.9, 4.13, 5.4, 11.2, 11.10 etc. (*GDLI*, s.v.).
vollere v. tr. e pron.: 'indirizzare, dirigere il volto, lo sguardo verso qno o qsa' 12.5, 14.2, 30.4, 30.6, 42.10 etc. (*GDLI*, s.v.).